

Unione Montana Alto Monferrato Aleramico

PROVINCIA DI AL

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DELL'UNIONE N.12 DEL 19/12/2022

OGGETTO:

Approvazione bozza Piano Protezione Civile Intercomunale (Bistagno, Castelletto d'Erro, Ponzzone, Terzo).

L'anno duemilaventidue addì diciannove del mese di dicembre alle ore ventuno e minuti trenta in video conferenza, ai sensi del regolamento per lo svolgimento in modalità telematica del Consiglio dell'Unione, delle Commissioni Consiliari e della Giunta, approvato con delibera del Consiglio dell'Unione n.2 del 28/04/2022.

Fatto l'appello risultano:

Cognome e Nome		Presente
1. VALLEGRA ROBERTO	BISTAGNO	Sì
2. ASSANDRI MARCO	PONZONE	Sì
3. BALDOVINO CAMILLO PIETRO	BISTAGNO	Sì
4. BORGATTA FEDERICA	TERZO	Sì
5. LEVO ANSELMO CARLO	CASTELLETTO D'ERRO	Sì
6. SOLFERINI MAURIZIO	TERZO	Sì
7. TAGLIAFICO MASSIMO	CASTELLETTO D'ERRO	Sì
8. TORIO PASQUALE	PONZONE	Sì
9. GALEAZZO PIERCARLO ERNESTO	CASTELLETTO D'ERRO	Sì
Totale Presenti:		9
Totale Assenti:		0

Partecipa il Dott. Dodero Marco, Segretario dell'Unione Montana, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il sig. Roberto Vallegra, Presidente assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

DELIBERAZIONE C.U. N. 12 DEL 19/12/2022

OGGETTO: Approvazione bozza Piano Protezione Civile Intercomunale (Bistagno, Castelletto d'Erro, Ponzzone, Terzo).

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE MONTANA

PREMESSO CHE i Comuni facenti parte dell'Unione Montana, come previsto dalla normativa vigente in materia di Protezione Civile, erano dotati di una prima edizione del Piano di Emergenza Intercomunale di Protezione Civile predisposto dalla Comunità Montana Appennino Aleramico Obertengo con l'obiettivo di individuare le attività coordinate e le procedure di intervento necessarie per fronteggiare eventi calamitosi attesi sul territorio;

DATO ATTO CHE:

- l'approvato "Piano Intercomunale di Protezione Civile", quale strumento dinamico e quindi soggetto a modifiche in conseguenza dei cambiamenti che il sistema socio-territoriale subisce, deve necessariamente considerare:

1. La Legge n. 100 del 12 luglio 2012 di conversione in legge, con modificazioni, del D.L. 15.05.2012 n. 59, recante "Disposizioni urgenti per il riordino della protezione civile";
2. Le "Procedure di Allertamento del Sistema Regionale di Protezione Civile per Rischio Meteorologico, Idrogeologico ed idraulico" adottate dalla Regione Piemonte;
3. La Circolare del Capo Dipartimento della Protezione Civile del 31.03.2015, contenente le "Indicazioni operative inerenti la determinazione dei criteri generali per l'individuazione dei centri operativi di coordinamento e delle Aree di Emergenza";

- L'aggiornamento del precitato "Piano di emergenza Intercomunale" si rende, altresì, necessario perché si devono inserire le variazioni e/o modifiche che nel tempo sono intervenute e che riguardano:

- la Struttura Operativa Intercomunale di "Protezione Civile";
 - i Responsabili delle Funzioni di Supporto;
 - la banca dati della "Protezione Civile";
 - la modulistica di emergenza: modelli di avvisi, decreti e ordinanze sindacali;
 - le norme di autoprotezione;
 - i numeri utili;
 -
- la Legge 3.08.1999, n. 265, recante: "Disposizioni in materia di autonomia e ordinamento degli enti locali, nonché modifiche alla legge 8 giugno 1990, n. 142", che attribuisce al Sindaco, quale Autorità locale, la competenza in materia di informazione alla popolazione sulle situazioni di pericolo o comunque connesse ad interventi di pertinenza della "Protezione Civile";
- l'art. 3 del D.lgs. 2 gennaio 2018, n. 1, "Codice della Protezione Civile" dispone che "fanno parte del Servizio nazionale le autorità di protezione civile (...) i Sindaci e i Sindaci metropolitani, in qualità di autorità territoriali di protezione civile limitatamente alle articolazioni appartenenti o dipendenti dalle rispettive amministrazioni;

- l'art. 12 del D.lgs. 2 gennaio 2018, n. 1, "Codice della Protezione Civile" dispone che "lo svolgimento, in ambito comunale, delle attività di pianificazione di protezione civile e di direzione dei soccorsi con riferimento alle strutture di appartenenza, è funzione fondamentale dei Comuni; per lo svolgimento di questa funzione il Comune provvede alla predisposizione dei piani comunali di protezione civile;

- l'art. 18 del D.lgs. 2 gennaio 2018, n. 1, "Codice della Protezione Civile" dispone che "La pianificazione di protezione civile ai diversi livelli territoriali è l'attività di prevenzione non strutturale, basata sulle attività di previsione e, in particolare, di identificazione degli scenari di cui all'articolo 2, comma 2, finalizzata:

a) alla definizione delle strategie operative e del modello di intervento contenente l'organizzazione delle strutture per lo svolgimento, in forma coordinata, delle attività di protezione civile e della risposta operativa per la gestione degli eventi calamitosi previsti o in atto, garantendo l'effettività delle funzioni da svolgere con particolare riguardo alle persone in condizioni di fragilità sociale e con disabilità, in relazione agli ambiti ottimali di cui all'articolo 11, comma 3, definiti su base provinciale e comunale, quest'ultimo anche in forma aggregata;

b) ad assicurare il necessario raccordo informativo con le strutture preposte all'allertamento del Servizio nazionale;

c) alla definizione dei flussi di comunicazione tra le componenti e strutture operative del Servizio Nazionale interessate;

d) alla definizione dei meccanismi e delle procedure per la revisione e l'aggiornamento della pianificazione, per l'organizzazione di esercitazioni e per la relativa informazione alla popolazione, da assicurare anche in corso di evento;

PRESO ATTO CHE la Ditta OIKOS Engineering, con sede in Corso Piave ad Alba, P.IVA 02762210041, era stata incaricata di fornire delle piattaforme gestionali del Piano di Protezione Civile e che le piattaforme sono state approntate ed in uso da anni, ma il loro contenuto riguardante la Protezione Civile mai formalmente approvato;

RILEVATO CHE la citata Ditta "OIKOS Engineering", in esecuzione dell'affidamento de quo che comprende anche l'attivazione di una piattaforma dedicata alla Protezione Civile, e pagina per la cittadinanza, nonché una APP specifica per la comunicazione semplice e veloce in ambito di Protezione Civile da parte del Sindaco, ha operato, in stretta e continua collaborazione con il Corpo di Polizia Locale, elaborando un "Piano di emergenza intercomunale" che contempla tutti gli aggiornamenti previsti dalla normativa, che è comunque in continua evoluzione, e tutte le modifiche che nel tempo sono intervenute in merito alla Struttura Operativa Comunale di "Protezione Civile";

CONSIDERATO CHE:

1. il Piano di Protezione Civile è uno strumento destinato a regolare e organizzare le azioni di prevenzione, previsione e soccorso di livello locale così come delineato dal nuovo ruolo delle Amministrazioni Comunali nell'ambito del sistema di Protezione Civile Nazionale;

2. che il Piano definisce le misure da adottarsi in caso di calamità naturali e di origine antropica che comportino rischi per la pubblica incolumità e definisce i ruoli delle strutture comunali preposte alla protezione civile per azioni di soccorso;

3. il Piano è stato elaborato predisponendo tutte le informazioni ed i dati cartografici necessari come richiesto dalla normativa della Regione Piemonte per la pianificazione di emergenza degli Enti Locali;

4. il Piano presentato deve rappresentare lo strumento dinamico, che andrà periodicamente revisionato e aggiornato al fine di operare in caso di emergenza con cognizione di causa;

CONSIDERATO CHE nel Piano di Emergenza Intercomunale presentato dalla ditta incaricata, oltre ai dati di inquadramento del comune (superficie, residenti, impiego del suolo, zona sismica, etc.) sono:

1. individuate tutte le risorse o strutture o infrastrutture (scuole, edifici comunali, farmacie, ponti, gallerie, viadotti, distributori di carburante, biblioteche, etc.) sia per essere strategiche o rilevanti sia per essere potenzialmente critiche in caso di emergenza ed è stata creata una loro anagrafica affinché sia possibile, in caso di emergenza, rintracciare il responsabile della risorsa (ad esempio il dirigente scolastico, il proprietario di un distributore di benzina, il proprietario di una farmacia, il proprietario di un supermercato, etc.);

2. riportate le aree di protezione civile (Attesa, Ricovero, Ammassamento) suddivise per tipo elencando per ognuna capienza, tipologia di suolo, dotazioni (allacci, etc.);

3. riportati (laddove presenti o fornite dai gestori) percorsi specifici (ad es. percorso mezzi spazzaneve) e reti (stradale, idrica, fognaria, gas);

4. rappresentate tutte le minacce suddivise per tipologia di rischio (Sismico, idrogeologico, geologico, incendio, incidente), e, per ogni minaccia:

a. è individuata la quantità di popolazione residente esposta suddivisa per fascia di età (fonte ISTAT), per poter avere costantemente contezza dell'impatto sulla popolazione e di come intervenire in caso di evacuazione;

b. sono elencate tutte le risorse presenti nell'area soggetta alla minaccia per comprendere quali possono essere gli impatti dell'avverarsi di una minaccia sul quotidiano e sul tessuto socio economico;

c. sono esposti numero e date di costruzione degli edifici presenti per comprendere quali possono essere le aree di maggiore criticità in caso di sisma o dissesto;

d. è associato uno scenario operativo (comprensivo di stati di allerta e procedure)

5. elencati tutti i membri del Centro Operativo Comunale (COC) coinvolti in caso di emergenza (funzioni di supporto);

6. individuati i possibili scenari emergenziali e definite le procedure da adottare caso per caso;

7. individuate le strutture che ospitano minori (scuole, asili, etc.) e definite le procedure dedicate ai Minori in caso di emergenza, ivi compresa la loro alimentazione

8. definite le azioni di formazione e informazione in materia di Protezione Civile che verranno svolte dalle Autorità Comunali nelle scuole o verso la Cittadinanza;

9. disponibili le funzionalità del Piano Inclusivo che permetteranno agli operatori comunali, approvato il Piano di Protezione Civile, di inserire nel Piano i dati delle persone che, in caso di emergenza, devono essere soccorse prioritariamente (Disabili, Anziani non autosufficienti, etc.)

VISTO inoltre che, è stato previsto il Piano semplificato per la Cittadinanza;

DATO ATTO CHE, gli elementi distintivi del Piano (una volta approvato dai Consigli Comunali), saranno a disposizione della Cittadinanza sul sito istituzionale del Comune, pertanto, i Cittadini potranno, così, conoscere ad esempio:

* dove sono collocate le aree di Attesa o di Ritrovo dove recarsi in caso di emergenza;

* quali sono le strutture presenti sul territorio cui rivolgersi in caso di emergenza (Associazioni di Volontariato, Servizi Sanitari etc.);

* cosa fare per fronteggiare al meglio i vari tipi di emergenza (sismica, idrogeologica, etc.)

Considerato la predetta Ditta ha caricato sull'apposita piattaforma, gli elaborati circa l'aggiornamento dell'esistente "Piano Intercomunale di Protezione Civile", consistenti in:

Cap.1 – ANALISI TERRITORIALE

Cap.2 – SCENARI di RISCHIO e VULNERABILITA'

Allegato paragrafo 2.2.1 Esondazione dei corsi d'acqua

Allegato paragrafo 2.2.2 Frane - dissesti

Allegato paragrafo 3.6 Rischio collasso dighe/invasi - Diga di Valla - Diga di Osiglia e Diga di Millesimo

Cap.3 – ORGANIZZAZIONE e RISORSE

Cap.4 – PROCEDURE di EMERGENZA

Allegato A: PROCEDURE SPEDITIVE di EMERGENZA

EVENTO PREVEDIBILE: Rischio Idrogeologico-Idraulico – Rischio Idrogeologico per temporali, Rischio Neve, Rischio Anomalia Termica, Rischio Vento forte

Allegato A: PROCEDURE SPEDITIVE di EMERGENZA

EVENTO IMPREVISTO

Cap.5 – INFORMAZIONE e FORMAZIONE

RITENUTI gli elaborati predisposti dalla Ditta "OIKOS Engineering", in esecuzione del precitato affidamento, rispondenti alle esigenze di questo Ente poiché non oggetto di osservazioni e critiche da parte del RUP.

VISTA la bozza del nuovo "Piano di emergenza *intercomunale*", con annessi allegati, quale aggiornamento del precedente "Piano",

PRESO ATTO dell'impegno che le Amministrazioni Comunali, da vario tempo, sta dedicando alla pianificazione locale degli interventi da attuare nei casi di emergenza e di rischi meteo, idrogeologici e idraulici, per i quali risulta necessario assicurare specifico presidio per i servizi di pronto intervento;

CONSIDERATO CHE, l'esistente "Piano di emergenza intercomunale", rappresentando lo strumento dinamico, necessita d'aggiornamento sia per la continua evoluzione della normativa nazionale e regionale in materia, sia per l'esperienza acquisita nel corso degli eventi calamitosi, sia per le variazioni della realtà organizzativa e strutturale al fine di adeguarlo alle nuove esigenze di sicurezza ed allo sviluppo dei mezzi e della tecnica;

RITENUTO, per le motivazioni inanzi indicate, di dover approvare la bozza del nuovo "Piano di emergenza intercomunale" con annessi allegati, quale aggiornamento del precedente "Piano";

DATO ATTO che il Piano verrà trasmesso ai Comuni per l'approvazione definitiva e sarà aggiornato periodicamente ;

VISTO il D.lgs. 2 gennaio 2018, n. 1, "Codice della Protezione Civile";

VISTA la leggi Regionali aventi ad oggetto: "Sistema Regionale di Protezione Civile ";

VISTO il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, lì. 267 e ss.inm.ii., avente ad oggetto: "Testo Unico delle leggi

Sull'Ordinamento degli Enti Locali";

Con voti:

8 FAVOREVOLI E 1 ASTENUTO (Galeazzo Piercarlo Ernesto)

Resi nei modi e nei termini di legge;

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono tutte riportate quale parte integrante e sostanziale del presente dispositivo:

1. DI APPROVARE il "Piano Intercomunale di Protezione Civile Unione Montana Alto Monferrato aleramico" composto dagli elaborati ed allegati che vengono citati nelle premesse, adeguato alle variazioni e/o modifiche che nel tempo sono intervenute e che riguardano:

la Struttura Operativa intercomunale di "Protezione Civile";

i Responsabili delle Funzioni di Supporto;

la banca dati della "Protezione Civile";

la modulistica di emergenza: modelli di avvisi, decreti e ordinanze sindacali;

le norme di autoprotezione;

i numeri utili.

2. DI STABILIRE CHE il precitato "Piano Intercomunale di Protezione Civile" entra in vigore dopo l'approvazione del medesimo da parte dei Consigli comunali;

3. DI STABILIRE CHE il "Piano intercomunale di Protezione Civile", allegato alla presente deliberazione, è composto dagli elaborati ed allegati che vengono citati nelle premesse che saranno acclusi al presente atto su supporto informatico (DVD) per formarne parte integrante e sostanziale.

4. DI DARE ATTO CHE i numeri telefonici riservati vengono tenuti presso i Comuni e verranno periodicamente aggiornati e che gli allegati specifici, ovvero shape files, cartografie ecc. non vengono allegati alla presente deliberazione ma messi a disposizione degli uffici comunali competenti e della popolazione sul portale <http://map.portalecomuni.net/piemonte/>.

5. DI DARE ATTO CHE tutte le strutture operative comunali e di supporto alla Protezione Civile si dovranno attenere alle procedure contenute nel Piano e coordinarsi coi C.O.C. e gli altri organismi individuati dal documento.

6. DI portare a conoscenza della cittadinanza ed alle istituzioni ed associazioni pubbliche e private il "Piano Intercomunale di Protezione Civile", immediatamente con la pubblicazione sul sito internet istituzionale, dove è stato previsto il Piano semplificato per la Cittadinanza.

7. DI DELEGARE il Comm. di P.L. Lavagnino Carlo, a provvedere, in conformità alla disposta disciplina, all'adozione dei necessari provvedimenti, al fine di dare pratica attuazione alle norme di cui al deliberato "Piano Intercomunale di Protezione Civile".

8. DI DARE atto che il presente provvedimento non comporta alcun impegno di spesa;

9. DI PUBBLICARE, il predetto "Piano Intercomunale di Protezione Civile" sul sito istituzionale di questo Ente;

10. DI DARE ATTO CHE compete ai Sindaci, quali Autorità Locale di Protezione Civile, emanare in tale veste provvedimenti propri per procedere all'aggiornamento del Piano di

Emergenza Intercomunale nei contenuti non strutturali (es. aggiornamento banca dati alfanumerica e cartografica, nominativi Funzioni di Supporto, ecc.) di concerto con l'Ufficio di Protezione Civile.

11. DI TRASMETTERE, con valore di notifica e per gli atti che ne conseguono, copia della BOZZA "Piano Intercomunale, in favore:

Della regione Piemonte – Settore Protezione Civile Provincia di Alessandria per le verifiche e controllo

Dei comuni di Bistagno – Castelletto D'Erro – Terzo – Ponzzone per le verifiche ad integrazioni e successiva approvazione da Parte dei Consigli Comunali, una volta acquisito

Letto, confermato e sottoscritto.
Il Presidente
f.to Roberto Vallegra

Il Segretario
f.to Dott. Dodero Marco

Visto di regolarità tecnica, ai sensi dell'Art. 3 del decreto legge n 174 del 10/10/2012,
convertito in legge n 213 del 07/12/2012

Ponzone, lì 19/12/2022

Il Segretario
F.to: Dott. Dodero Marco

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

N° registro pubblicazioni:

La presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio informatico dell'Unione Montana Alto Monferrato Aleramico per 15 giorni consecutivi (art. 124, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000)

Ponzone, lì 03/01/2023

Il Responsabile del Servizio
F.to Monti dott.ssa Federica

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

DIVENUTA ESECUTIVA IN DATA 19/12/2022

Dichiarata immediatamente esecutiva (art. 134, comma 4° del D.Lgs 267/2000)

Ponzone, lì 19/12/2022

Il Segretario
Dott. Dodero Marco